

26/04/2017

Di Elena Bonanni

PIÙ SOSTENIBILITÀ IN PORTAFOGLIO, PIÙ MASSE IN GESTIONE

L'Esg conta. Parola di Msci

Nello Sri Breakfast promosso da Msci tre casi di studio mostrano come gli Esg possono essere integrati nell'analisi fondamentale creando valore. Sotto i riflettori il settore finanziario in relazione alla governance, alla Brexit e all'aumento del controllo regolamentare

Le masse degli asset manager che adottano strategie Esg crescono di più di quelle dei gestori che non hanno strategie sostenibili. Non solo. Ancora più rilevante è notare che **il divario si amplia nel tempo**. L'evidenza arriva dall'analisi portata da **Msci** a un recente **Sri Breakfast**, l'appuntamento periodico organizzato dal Forum per la Finanza Sostenibile con l'approfondimento operativo sui temi specifici dell'analisi Esg. Due le domande poste nell'incontro: "Perché gli Esg contano?" e "Come gli Esg sono complementari all'analisi fondamentale?"

«Integrare i fattori Esg può essere un elemento differenziatore per la crescita degli asset» ha affermato in relazione al primo quesito **Gaia Mazzucchelli**, responsabile settore bancario di **Msci Esg Research** in apertura di presentazione. La risposta fa leva sui numeri osservati nell'andamento delle masse in gestione degli asset manager: tra il 2014 e il 2015 le masse in gestione dei gestori con strategie Esg sono cresciute del 9,7% rispetto a uno scarno +0,4% di chi non adotta strategie Esg. **Un divario di 9,3 punti percentuali in accelerazione rispetto agli anni precedenti**: 2 punti percentuali nel 2014-2013 e 1,5 nel 2012-2013, come mostra il grafico riportato sotto.

La seconda domanda dell'incontro ha riguardato l'operatività dell'analisi: come gli Esg possono essere complementari all'analisi fondamentale? Per rispondere a questa domanda Msci ha portato tre casi di studio che spiegano come e in che situazioni gli Esg possono aggiungere valore, nel caso per esempio dell'analisi del settore finanziario.

I tre casi di studio hanno analizzato tre temi:

1) **Governance**

Sono stati esplorati i vantaggi di una **efficace supervisione del board** nei mercati dei capitali individuando i migliori performer e i peggiori performer in base ad alcuni criteri come l'over-boarding (quando un amministratore siede in troppi Cda), la mancanza di competenze chiave nel board, l'integrità del board e i voti contro gli amministratori.

2) **Brexit**

L'analisi ha mappato l'esposizione economica al Regno Unito di ciascuna società nell'industria del mercato dei capitali abbinandola a un **indice interno sul capitale umano** (Human Capital Management – Hcm)

3) **Controllo regolamentare**

Il caso di studio si è chiesto come **come predire le sanzioni** che stanno sempre più colpendo le istituzioni finanziarie abbinando i dati sulle controversie con la dimensione dell'azienda.

In tutti e tre i casi di studio è emerso come i dati Esg rappresentino una metrica indipendente che può essere applicata alla gestione dei rischi, creando valore nell'analisi finanziaria perché aiuta a individuare le realtà con maggiore valore o con minor rischio.

In particolare, le conclusioni dei tre casi di studio sono le seguenti (si rimanda alle slide per l'analisi dettagliata):

- 1) **Governance**: le società con migliori pratiche di supervisione del board tendono a gestire i soldi degli azionisti in maniera più efficiente registrando negli ultimi cinque anni un **Roe più alto** e una leva più bassa
- 2) **Brexit**: combinando i dati Esg con l'esposizione economica alla Uk, l'analisi ha identificato quelle **società che sono potenzialmente esposte a turnover improvvisi del personale** e cambiamenti aziendali che possono impattare sui dipendenti.
- 3) **Controllo regolamentare**: i regolatori americani stanno aumentando il loro focus sulle istituzioni europee e l'analisi Esg ha permesso di **individuare le sanzioni future** combinando la dimensione delle aziende al comportamento aziendale.

«L'efficacia di un'analisi integrata degli aspetti di sostenibilità necessita di dati aggiornati e metodologie di calcolo sempre più evolute – ha commentato **Francesco Biciato**, segretario generale del forum – in questo senso lo studio condotto da Msci rappresenta uno strumento essenziale per incrementare la sensibilità degli operatori finanziari sulla rilevanza dei criteri Esg nei processi d'investimento».